

**M**usica**Un duetto di concerti d'organo**

*Terminata con successo la kermesse di MiTo, i musicofili torinesi si trovano nella settimana di 'sospensione' prima che abbiano inizio le grandi stagioni: quelle che abbiamo presentato su queste stesse colonne.*

**Sabato 22:** alle 21, per la rassegna Organalia, segnaliamo presso la chiesa parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta, a Trofarello, il concerto d'organo che avrà quale protagonista Alessandro Bianchi, concertista di fama internazionale, organista della chiesa di St. Edward's the Confessor a Lugano. Lo strumento è un Carlo Vegezzi Bossi nel 1890 restaurato nel 2012. In programma musica organistica italiana del XIX e XX secolo.

**Domenica 23:** alle 15,45, presso l'Abbazia benedettina dei Santi Pietro e Paolo a Novalesa, ancora per Organalia, concerto della Cappella musicale della Cattedrale di Vercelli diretto da mons. Denis Silano. In programma rare pagine dei maestri di cappella di Vercelli tra Cinque e Seicento custodite nell'Archivio capitolare e trascritte dallo stesso Silano.

I principali appuntamenti per inizio mese: mercoledì 3 ottobre a Torino in San Giovanni Evangelista concerto d'organo con lo

statunitense W. Dudley Oakes che suonerà Tournemire, Duruflé, Franck, Widor e Vienne. Lunedì 8 alle 18,30 prende il via la stagione di Polincontri classica con un *recital* del pianista Ludmil Angelov e un programma per intero chopiniano. Mercoledì 10 alle 20 al Regio si aprirà la stagione con il verdiano «Trovatore», direttore Pinchas Steinberg; ancora il 10 alle 21 in Conservatorio, primo concerto per la stagione dell'Orchestra da Camera Giovan Battista Polledro: in programma pagine di Johann Christian Bach, Mozart e Brahms. Giovedì 11 alle 20,30 inaugurazione di Lingotto Musica con la Hofkapelle Stuttgart e il Kammerchor Stuttgart impegnati sul fronte della beethoveniana «Missa Solemnis». Venerdì 12 alle 17 presso l'Auditorium Vivaldi, inaugurazione per Concertante, con musiche da camera di Castelnuovo-Tedesco; per l'Unione musicale occorrerà invece attendere la sera del 17 (Ottetto della Filarmonica di Berlino), la Rai aprirà il 19 ottobre (Mozart e Mahler, direttore Conlon), mentre l'Oft inizia il 21 con una serata dedicata a Schubert (dirige Pretto).

**Attilio PIOVANO**

**M**usica

## «L'arte del canto al pianoforte»

**Lunedì 1° ottobre:** alle 21, presso il Santuario di Santa Rita, concerto inaugurale del Festival organistico internazionale 2018 (vedi articolo in questa pagina). Alle 20.45, presso l'Auditorium Orpheus di corso Govone 16a (Educatore della Provvidenza) concerto dal titolo «L'arte del canto al pianoforte» per la rassegna «Aurore musicali»; protagoniste Orietta Cassini e Cristina Laganà, ovvero il duo pianistico En Blanc et Noir (dal nome di una celebre pagina debussiana), sul versante della letteratura per pianoforte a quattro mani. In programma composizioni di Mozart, Poulenc, Ravel e Gershwin. **Mercoledì 3 ottobre:** penultimo concerto in programma nell'ambito della rassegna «Note per don Bosco», ideata e curata dal giovane ma già affermato organista ed organologo Stefano Marino. Alle 21, presso la chiesa di San Giovanni Evangelista, in corso Vittorio Emanuele II, concerto d'organo a cura dello statunitense W. Dudley Oakes che ha predisposto un programma tutto francese, in sintonia con le peculiarità dello strumento collo-

cato in San Giovanni; e dunque suonerà di Charles Tournemire «Victimae Paschali Laudes», poi del raffinato Maurice Duruflé si ascolta il «Prelude» dal fascinoso «Scherzo op. 2», si risale quindi indietro nel tempo e si ascolta di César Franck il «Secondo Corale», di Widor il toccante «Adagio» dalla «Quinta Sinfonia» e infine di Louis Vierne l'emozionante «Claire de lune» (dalle «Pièces de Fantaisie») e per finire il finale dalla «Sesta Sinfonia».

A partire dalla prossima settimana, poi, l'apertura delle stagioni e dunque, come già anticipato, lunedì 8 alle 18,30 prenderà il via la consueta rassegna di Policontri Classica con un *recital* del pianista Ludmil Angelov e un programma per intero chopiniano.

Mercoledì 10 alle 20 al Regio si aprirà la stagione con il verdiano «Trovatore»; ancora il 10 alle 21 in Conservatorio, primo concerto per la stagione dell'Orchestra da Camera Giovan Battista Polledro (Johann Christian Bach, Mozart e Brahms).

(a.piov.)

# torinosette

22 LA STAMPA VENERDÌ 5 OTTOBRE 2018

to7musica classica

## CONCERTI, SPETTACOLI E RASSEGNE

### Non solo pianoforte: al Politecnico tornano i concerti di classica

LA RASSEGNA PARTE L'8 CON L'ESIBIZIONE DI LUDMIL ANGELOV

MAURIZIO MASCHIO

La tastiera è quella di un prestigioso Steinway & Sons grancoda. A ospitarla l'aula magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, dove tutto è pronto per la 27ª edizione della rassegna musicale "Polincontri Classica", suddivisa anche quest'anno in due blocchi, da ottobre a dicembre e da gennaio ad aprile con la consueta pausa durante la sessione invernale degli esami.

Non si pensi però a una rassegna pianistica, perché non mancheranno formazioni da camera, gruppi corali, recital solistici per diversi strumenti e qualche sorpresa, il tutto spalmato su un

calendario di 20 date di lunedì alle 18,30, fatta eccezione per la maratona musicale studentesca del 1° aprile. Il concerto inaugurale di lunedì 8 ottobre è affidato a un virtuoso del piano, il bulgaro Ludmil Angelov, considerato tra i migliori interpreti di Chopin al mondo. Un'occasione unica per avvicinarsi al grande compositore polacco, attraverso una carrellata di Mazurche accostate alle due Polacche op. 44 e op. 53 "Eroica".

Lunedì 15 il testimone passerà a un'altra pianista di rango, Anna Kravtchenko, mentre lunedì 22 toccherà alla talentuosa Saskia Giorgini dividersi tra Haydn, Enescu, Schubert e Liszt. Lunedì 29 spazio al Quintetto d'archi di Torino su un programma tutto dedicato a Mozart,

lunedì 5 novembre sarà la volta delle sorelle Gazzana (duo violino e piano), per proseguire nel mese di novembre tra concerti per pianoforte e quartetto d'archi, sino al tuffo nell'epoca d'oro del jazz con i Molesto Five il 3 dicembre.

A chiudere la prima parte della rassegna, lunedì 10 dicembre le sonate mozartiane eseguite da Ivan Rabaglia al violino e Alberto Miodini al piano. Nella seconda parte si avvicenderanno canti dal mondo con il Coro PoliEtnico di scena il 14 gennaio, grandi interpreti del piano come Enrico Stellini, Carlo Guaitoli e giovani promesse della scena internazionale, come il Quartetto Hermès di Parigi, sino al gran finale del 29 aprile con il Quartetto Auryn, tra i massimi quartetti europei. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ingresso ai concerti, che si svolgono sempre di lunedì, è di 7 euro. Gratuito per under 28 e dipendenti dell'Ateneo. Per info 011/0907926 - 7806

DOMENICA, 7 OTTOBRE 2018

CULTURA

LA VOCE **IL TEMPO** 17

## Musica

### «Missa solemnis» al Lingotto

Settimana ricca di appuntamenti con svariate aperture di stagione: spiccano Regio e Lingotto.

**Lunedì 8:** alle 18.30 inaugurazione della XXVII edizione di Polincontri Classica (Aula Magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24). Tutto nel segno di Chopin il *recital* predisposto da Ludmil Angelov, che suonerà un nutrito gruppo di «Mazurke» affiancandole alla «Polacca op. 44», per chiudere poi con la virtuosistica «Polacca op. 53» detta «Eroica». Alle 21 in Santa Rita secondo appuntamento per il Festival organistico internazionale: protagonista Jean Guillou, tra i più straordinari organisti viventi, in pagine di Haendel, sue stesse composizioni, brani di Schumann e Vierne; il *recital* si concluderà con improvvisazioni su temi di Massimo Nosetti alla cui memoria è dedicata questa edizione del Festival.

**Mercoledì 10:** alle 20 al Regio si apre la stagione con il verdiano «Trovatore»; sul podio l'esperto Pinchas Steinberg, regia di Paul Curran. Otto le repliche sino al 23 ottobre. Alle 21 in Conservatorio, primo concerto per la stagione dell'Orchestra da camera «G. Battista Polledro» (musiche di Johann Christian Bach, Mozart, e Brahms. Direttore Federico Bisio.

**Giovedì 11:** alle 20.30 inaugurazione di stagi-

one per Lingotto musica con la Hofkapelle Stuttgart e il Kammerchor Stuttgart, impegnati sul versante della beethoveniana «Missa Solemnis», uno dei più straordinari capolavori di tutti i tempi. Un *cast* di scelte voci soliste e sul podio Frieder Bernius.

**Venerdì 12** alle 16.15 presso l'Auditorium Vivaldi della Biblioteca Nazionale (piazza Carlo Alberto), inaugurazione per Concertante (in collaborazione con Amici della Nazionale), musiche da camera di Mario Castelnuovo-Tedesco e un programma dal titolo «Shakespeareana»; Valentina Coladonato soprano, Mirko Guadagnini tenore e la voce recitante di Beatrice Bonino.

**Sabato 13:** alle 16, presso l'Auditorium Orpheus di corso Govone 16a, per Concertante, concerto dal titolo «Piano mon amour: danza, natura, amore» con i pianisti Achille Lampo, Gioele Mugliardo ed altri con un programma che spazia da Schubert a Debussy da Albeniz a Ginastera e Rota. Alle 21 presso la chiesa Natività di Maria Vergine in via Bardonecchia 159, Concerto dell'Amicizia promosso dal Coro Alpette, con offerte il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione materiali di scarto di don Giampaolo Pauletto.

Attilio PIOVANO

DOMENICA

07  
10  
18

ANNO 43  
N° 237



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

# Torino

GIORNO & NOTTE



XII

la Repubblica

Domenica  
7 ottobre  
2018



I  
N  
C  
I  
T  
T  
À

Politecnico

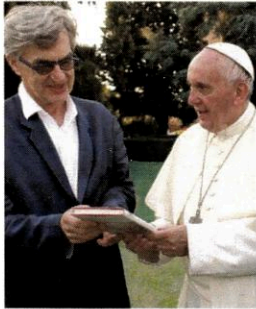
## Con Chopin e Mozart riparte Polincontri

Corso Duca degli Abruzzi 24  
Ogni lunedì alle 18,30

Musica da camera, recital solistici e diverse sorprese: sarà una stagione ricca quella dei 27 anni di Polincontri Classica. Il sipario si alzerà domani alle 18,30 nell'Aula magna "G. Agnelli" del Politecnico di Torino, dove ogni lunedì alla stessa ora andranno in scena gli eventi che saranno divisi in due blocchi, da ottobre a dicembre e da gennaio ad aprile con la sospensione in contemporanea con la sessione invernale degli esami. Aprirà le danze domani pomeriggio il pianista Ludmil Angelov, in collaborazione con l'associazione musicale Onda Sonora di Alessandria sulle note di Chopin. Ma anche Beethoven, Mozart e tanti altri autori accompagneranno la programmazione artistica che riempirà di musica classica, per mesi, i lunedì del Politecnico.

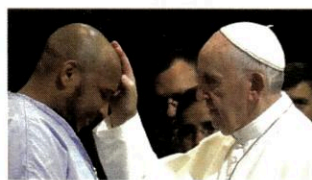
CINEMA - IL DOCUMENTARIO DI WIM WENDERS SU PAPA BERGOGLIO IN 130 SALE DELLA COMUNITÀ

# Papa Francesco, «uomo di parola»



Papa Francesco con il regista tedesco Wim Wenders. Sotto, il Pontefice con un carcerato

Un documentario, non una biografia in immagini. Dunque, un film in cui la parola diventano fondamentali. E infatti la frase «Un uomo di parola» è parte integrante del titolo del nuovo lavoro di Wim Wenders, dedicato a Papa Francesco, frutto di quattro lunghe interviste a Jorge Mario Bergoglio realizzate nel giro di due anni. Già inserito nel cartellone del Festival di Cannes, lo scorso maggio (in una apposita sala speciale), ora nel cinema con un'uscita-evento, a partire dal 4 ottobre, è in programmazione in almeno 130 Sale della comunità dell'Acc (Associazione cattolica esercenti cinema, che ha raggiunto una fiammata intesa con la distribuzione targata Universal). «Papa Francesco. Un uomo di parola» è un film che parla di futuro, ambiente, povertà, integrazione, famiglia, gentrificazione, stile di vita, tempo, dolore, donna, diversità e religioni... come scrive Arianna Preveldi, responsabile della comunicazione dell'Acc: «Con «Gesù Cristo e San Francesco d'Assisi a costituire la punteggiatura rivoluzionaria di un'esperienza filmica dedicata alla tenerezza e alla speranza». Dunque, un viaggio di formazione umana, cristiana e sociale in compagnia del (vero) Pontefice, e non un «riassunto» biografico e cronologico attorno alla sua (storica) figura, come invece aveva provato a fare nel 2015 Daniele Luchetti nell' apprezzato



## Il Santo Padre e la propria visione della Chiesa in un film dal quale si esce con una rinnovata voglia di vivere e di impegnarsi nel mondo

film di finzione «Chiamatemi Francesco», operazione di matrice televisiva portata però prima sul grande schermo. Qui, invece, è proprio il Santo Padre argentino a dialogare direttamente con lo spettatore, instaurando, letteralmente, un rapporto con il mondo globale, raffigurato dalle masse di fedeli che (ben documentate dal poderoso materiale d'archivio del Centro televisivo vaticano) lo hanno accolto nei suoi viaggi apostolici in Terra Santa, in Africa, in Sudamerica e in Asia, poi alle Nazioni Unite, affrontando il Congresso degli Stati Uniti, mentre si unisce al letto per tutte le vittime dell'11 settembre a Ground Zero oppure presso lo Yad Vashem, il monumento in memoria dell'Olocausto, oppure ancora col-

loquendo con i carcerati in penitenziario e con i rifugiati nei campi affacciati sul Mediterraneo. Francesco risponde a tante domande: i dubbi, gli interrogativi di contadini, lavoratori, migranti, bambini e anziani, volti e voci che si fanno Paese-mondo, spaccato scolare ma anche sofferente di una collettività fragile però ancora capace di ascoltare chi, con infinita misericordia, ne prende le difese. Allora, attraverso di loro, Papa Francesco espone la propria visione della Chiesa, la sua profonda preoccupazione per le condizioni dei poveri, il suo pieno coinvolgimento nelle tematiche ambientali e di giustizia sociale, la sua ferma invocazione di pace nelle aree di conflitto e tra diversi universi religiosi. Idee, pen-

sieri, parole espresse con forza evocativa, in diverse lingue, guardando negli occhi lo spettatore. Dandogli fiducia, rileggendo la contemporaneità alla luce dell'autenticità dell'Angelo, trasmettendo un senso di «comunità» profondo e intenso. Un'empatia sorretta dalla fede e, insieme, da una calda umanità.

Il valore cinematografico del film di Wenders, in effetti, risiede nello sguardo oggettivo posto dal regista tedesco sul Pontefice, osservato in prima persona da prospettiva accogliente ma non devozionale, in grado di generare legami associativi diretti e posizioni identitarie comuni (sull'ambiente, in particolare, come ben sottolinea uno più riusciti documentari di Wenders, girato nel 2014 - «Il sale della terra», sul fotografo brasiliano Sebastião Salgado) e di riverberare, poi, ad un pubblico non necessariamente allentato dai valori della fede ma certamente sensibile ai tanti, alti temi che fanno, in qualche modo, da «sceneggiatura». Come ammesso dallo stesso regista, dapprima cattolico, poi protestante, «non c'è nessuna immagine che mi sia stato chiesto di aggiungere o togliere. Nessuno, in Vaticano, mi ha espresso un obiettivo da raggiungere». Così, libero di comunicare a credenti e non credenti, «Papa Francesco. Un uomo di parola» brilla per comprensione e compassione. E, come ribadisce Arianna Preveldi, «si esce dal cinema con una rinnovata voglia di vivere e di impegnarsi per un mondo vocato all'abbraccio fraterno».

Paolo PERRONE

BILANCIO - 73 MILA PRESENZE

# MiTo, record di pubblico

Una donna sul podio per il concerto inaugurale di MiTo Settembre musica, giunto alla dodicesima edizione. È accaduto il 3 settembre al Regio di Torino e il 4 alla Scala di Milano, quando la statunitense Marin Alsop, direttrice dell'Orchestra di Baltimora recentemente nominata *principal* della Vienna Radio Symphony, ha guidato la britannica Royal Philharmonic Orchestra in un programma intitolato «Balletti russi». Proposti il Sjakowski del «Concerto per violino» con un solista trascinante come il carismatico Sergej Krylov, che ha sostituito all'ultimo momento Julia Fischer indisposta, e lo Stravinskij de «L'oiseau de feu». La signora Alsop, bacchetta in pugno, gesto eloquente, il sorriso di chi fa un mestiere che ama, è fermamente convinta che la musica abbia il potere di cambiare la vita. In fatto di pubblico, l'edizione di MiTo appena conclusa ha fatto registrare 73 mila presenze nelle due città di Milano e Torino, 55 eventi *sold out*, un record per un festival di musica classica. Tra gli «esauti» più elatanti, la pianista argentina Martha Argerich, i lunghi capelli grigio argenteo sparsi in pittoresco disordine sulle spalle, *Valère* della ragazzina, energia e passione travolgenti è venuta ad eseguire il «Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 34» di Schumann, un manifesto del pianismo romantico. Ad accompagnare Martha la Neojiba Orchestra, un'orchestra giovanile dello Stato di Bahia fondata nel 2007 dal pianista e direttore brasiliano Casco. «Ispirata al modello senzezielano El Sistema, un programma messo a punto da José Antonio Abreu, che è riuscito a mettere la musica classica in prima linea tra giovani provenienti da ambienti in stato di disagio, la Neojiba ha saputo diventare per molti giovani disadattati un vero e proprio sistema educativo e accoglie ragazzi di età compresa tra i tredici e i ventinove anni. Altro momento forte di MiTo è stato il giorno dei cori, nel corso del quale si sono esibite ben quindici formazioni corali, cui si è unito il pubblico nel momento culminante dell'Open Singing proposto a Torino negli ampi spazi delle Officine grandi riparazioni e a Milano nella Sala Verdi del Conservatorio. Tra le orchestre di prestigio non poteva mancare la Filarmonica della Scala in un programma interamente dedicato a Beethoven con il «Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra op. 37», solista il coreano Seong-jin Cho; sul podio Myung-whun Chung, una bacchetta d'oro del nostro tempo. Cilegna sulla torta. Quest'anno il Fondo unico per lo spettacolo ha deliberato un sostegno al Festival, un provvedimento che apre nuovi orizzonti consentendo al direttore artistico Nicola Campogrande di pianificare ad un più ampio spettro con campagne triennali.

Giorgio GERVASONI

## I nostri cinema

### Il British Irish Film Festival

Torino. Agnelli (via Surpi 111/a, tel. 011.3161429) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» di Wim Wenders, venerdì 5 e da lunedì 8 a mercoledì 10 ottobre alle 21, domenica 7 alle 18 e 21.  
Baretti (via Baretti 4, tel. 011.655187) - film della quarta edizione del British Irish Film Fest, da venerdì 5 a domenica 7: «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder, martedì 9 alle 21 (v.ing. con sott. it.); «Judgment in Hungary» di Eszter Hajdu, giovedì 11 alle 21 (v. or. con sott. ing.).  
Esadra (via Bagetti 30, tel. 321.8868183) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» venerdì 5 e lunedì 8 alle 21, sabato 6 alle 19,15 e 21,15, domenica 7 alle 16, 18 e 20.  
Montersa (via Branzazzo 65, tel. 011.2204153) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» venerdì 5, sabato 6 e lunedì 8 alle 17,30 e 21, domenica 7 alle 16, 18,30 e 21.  
Distretti, Carmagnola, Elbos (piazza Verdi 4, tel. 345.2120638) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» sabato 6 alle 21, domenica 7 alle 17 e 21.  
Casciné Vica, Don Bosco Digital (via Stupigny 1 angolo corso Francia 214 bis, tel. 011.5508906) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» sabato 6 alle 17,45 e 21,15, domenica 7 alle 17,30 e 20, lunedì 8 alle 21,15. «Wor-

## Musica

### «Missa solemnis» al Lingotto

Sottoscuola di musica di Politecnico, martedì 9 alle 18,30 e 21,15 (ingresso soci).  
Giovano, San Lorenzo (via Ospedale 8 011.9375923) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» venerdì 5 alle 21,15, sabato 6 alle 21,15, domenica 7 alle 16, 19 e 20,30, «Ox-8» di Gary Ross, martedì 9 ottobre alle 21.  
Leini, Auditorium (piazza Don Matteo 10, tel. 011.998908) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» sabato 6 alle 21, domenica 7 alle 17,30 e 21.  
None, Eden (via Roma 2/a, tel. 011.9900) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» venerdì 5 e sabato 6 alle 21, domenica 7 alle 18 e 21.  
Rivoli, Borgonuovo (via Roma 149/c, tel. 011.9564946) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» venerdì 5 e sabato 6 alle 21, domenica 7 alle 17,30 e 21.  
Villastellone, Jolly (via San Giovanni Bosco 2/b, tel. 011.9060034) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» sabato 6 alle 21, domenica 7 alle 17 e 21.  
Vino, Auditorium (via Roma 8, tel. 011.9651181) - «Papa Francesco - Un uomo di parola» venerdì 5 e sabato 6 alle 21, domenica 7 alle 16 e 18. «Benvenuto in Germania!» di Simon Verbeke, lunedì 8 alle 21.  
Lunedì 8: alle 18,30 inaugurazione della XXVII edizione di Politecnico Classica (Aula Magna del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24). Tutto nel segno di Chopin il *recital* predisposto da Ludmil Angelov, che suonerà un nutrito gruppo di «Mazurke» affiancandole alla «Polacca op. 44», per chiudere poi con la virtuistica «Polacca op. 53» detta «Frigida. Alle 21: un *concerto* con i più straordinari organisti viventi, in pagine di Haendel, sue stesse composizioni, brani di Schumann e Viërne: il *recital* si concluderà con improvvisazioni sui temi di Massimo Noveati alla cui memoria è dedicata questa edizione del Festival.  
Mercoledì 10: alle 20 al Regio si apre la stagione con il verdiano «Ircabozze»; sul podio l'esperto Pinchas Steinberg, regia di Paul Curran. Otto le repliche sino al 25 ottobre. Alle 21 in Conservatorio, primo concerto per la stagione dell'Orchestra da camera «G. Baista Polledro» (musiche di Johann Christian Bach, Mozart, e Brahms. Direttore Federico Basso.  
Giovedì 11: alle 20,30 inaugurazione di stagi-

Pietro CACCAVO

Attilio PIOVANO



Città di Torino

**Torino**  
**giovani**

## Concerti di Polincontri Classica

musica da camera, recital solistici, e seminari

da Lunedì 8 Ottobre 2018 a Lunedì 29 Aprile 2019

Riparte **Polincontri Classica** e quest'anno festeggia la sua **ventisettesima edizione** con una nuova assai ricca stagione, come di norma suddivisa in due blocchi: ottobre - dicembre 2018 e gennaio - aprile 2019.

Molta la musica da camera, numerosi i recital solistici, qualche curiosità e anche alcune sorprese, entro una programmazione dinamica e variegata: **20 gli eventi il lunedì alle 18,30**; *location* la cornice di lusso dell'Aula Magna 'G. Agnelli' del **Politecnico** di Torino - accessibile ai portatori di *handicap* - sala dall'impareggiabile acustica, dotata di uno in assoluto tra i migliori pianoforti della città, uno *Steinway* grancoda da decenni apprezzato dalle centinaia di interpreti che si sono avvicendati alla sua tastiera.

- **L'inaugurazione l'8 ottobre** con il pianista **Ludmil Angelov**; occasione privilegiata per accostarsi a pagine chopiniane: una ampia carrellata di *Mazurke* e precisamente l'*op. 7, 24, 33, 41, 56 e 59* accostate a due *Polacche* di intramontabile fama: l'*op. 44* e l'*op. 53 'Eroica'*.
- E il pianoforte ancora una volta sarà protagonista assoluto di alcuni concerti: è il caso del recital successivo, il **15 ottobre** con **Anna Kravtchenko** ancora per Chopin con la *Sonata op. 35* incastonata tra 10 *Nottumi*.
- Ancora la settimana successiva felice ritorno di **Saskia Giorgini** in un articolato programma che spazia da Haydn, Schubert e Liszt fino al rumeno Enescu.

- Quindi sarà la volta di **Filippo Gamba**, vero specialista di Beethoven (interprete di lusso che conduce integrali delle Sonate pianistiche del compositore di Bonn da svariate stagioni in più teatri italiani contemporaneamente) e si tratta del concerto del **12 novembre** in cui si ascolteranno le due *Sonate* dell'*op. 27*, la *Sonata op. 13 'Patetica'* e l'*op. 57 'Appassionata'*.
- La settimana successiva alla tastiera siederà la giovane **Irene Veneziano** con un programma che spazia ancora da Chopin (*Prima Ballata*, *Berceuse op. 57* e due *Scherzi*, il *n. 1* e il *n. 2*) a Musorgskij con i mirifici Quadri da una esposizione.
- In primavera nel concerto del **4 marzo** ecco **Enrico Stellini** che accosterà le *4 Ballate* chopiniane ai *12 Preludi* del *Primo Libro* di Debussy.
- Ancora il pianoforte, ma questa volta in duo con il violino: per il recital delle sorelle **Nataschia e Raffaella Gazzana** che il **5 novembre** proporranno Mozart da accostare a Dallapiccola, Pärt e Poulenc: un percorso che non mancherà di creare emozioni con i suoi fili rossi sottesi che spaziano tra epoche cronologiche e aree geografiche.
- E ancora **Alberto Miodini** con il violino di **Ivan Rabaglia**: il **10 dicembre** interpreteranno un programma interamente dedicato alle Sonate mozartiane (*K 301*, *K 454*, *K 304* e infine *K 526*).
- Il violoncellista **Enrico Bronzi** calcherà il palco del Politecnico ancora una volta con l'amico **Gianluca Cascioli**, pianista che non ha bisogno di presentazioni, per la seconda parte dell'integrale delle *Sonate per violoncello e pianoforte* di Beethoven alternate alla *Sonata op. 25 n. 3* del novecentesco Hindemith e a *3 Elegie* di recente composte da parte di Cascioli stesso.
- Mozart e il violino ancora per l'**11 marzo** con una coppia vincente e si tratta di **Alessandro Milani** (Spalla dell'OSN Rai) e del pianista **Roberto Issoglio**: si ascolteranno le Sonate *K 296*, *K 378*, *K 303* e *K 305*: un'occasione per raffronti complementari con gli altri appuntamenti con il musicista salisburghese.
- E poi ancora **Carlo Guaitoli (18 marzo)** che porterà presso l'Aula Magna del Politecnico un programma tutto sul fronte novecentesco con Debussy, Ravel, Ginastera, Piazzola e poi libero sfogo all'improvvisazione - genere prediletto dall'artista veneto - con una *Suite* improvvisata su *Porgy and Bess* di Gershwin.

Ancora Mozart, ancora il pianoforte questa volta declinato sul versante dei Concerti pianistici: 3 Concerti rispettivamente eseguiti da 3 artisti della tastiera e affiancati dal Quintetto d'archi di Torino (Sergio Lamberto maestro concertatore): si tratta del programma del pomeriggio di lunedì **29 ottobre** con **Massimiliano Génot** che interpreterà il Concerto *K 414*, poi siederà alla tastiera **Claudio Voghera** per il più piccolo ed intimista *K 449* ed infine, conclusione di serata con **Giacomo Fuga** e il Concerto *K 415*. Una vera delizia da non perdere!



Largo ai giovani e allora ecco lo spagnolo **Quartetto Gerhard** che accosterà il mozartiano Quartetto K 421 a quello di Beethoven dell'op. 18 n. 3, con il Lagsamer Satz del Novecentesco Webern (il **26 novembre**) e ancora il **Quartetto Hermès**, formazione parigina, che appaierà il maturo Quartetto op. 135 di Beethoven alle 6 Bagatelle di Webern e al Quartetto Rosamunde D 804, vero testamento spirituale di Schubert (il **25 marzo**). Finale alla grande con il **Quartetto Auryn**, uno tra i massimi quartetti europei del momento, ancora per Beethoven con 3 Composizioni per formazione d'archi: l'op. 18 n. 2, l'op. 133 'Grande Fuga' e infine l'op. 59 n. 3 che suggellerà l'intera stagione 2018/2019 il **29 aprile**. I concerti con le formazioni quartettistiche vedono la collaborazione di Polincontri - come già gli scorsi anni - con l'Associazione Il Timbro di Ivrea e con l'Istituto Musicale Città di Rivoli. Mentre il concerto inaugurale è in collaborazione con Onda Sonora di Alessandria.

Polincontri non è solo classica e allora non manca nemmeno un appuntamento con il **Molesto Five** che ci condurrà per mano nell'epoca d'oro del jazz (il 3 dicembre) e uno l'**8 aprile** con l'**Ensemble Collegio Einaudi** (formazione legata al Politecnico e agli studenti residenti nella struttura omonima) e il pianista compositore **Dario Di Gregorio** più volte ospite delle maratone studentesche che coniuga il percorso di studio ingegneristico a quello musicale con eguale professionalità. Anche questo è Polincontri, anche questo è il Politecnico di Torino: unire i giovani e unire le fonti del sapere.

Tutti i dettagli per le condizioni di accesso, la conferma degli abbonamenti e le nuove sottoscrizioni sul sito [www.polincontri.polito.it/classica](http://www.polincontri.polito.it/classica) dove sono reperibili i programmi in dettaglio e le bio degli artisti.

#### **Data aggiornamento:**

12 Ottobre 2018

<http://www.inpiemonteintorino.it/web/it/eventi/ricerca?text=&comune=&cat=11&data%5Bvalue%5D%5Bdate%5D=2018-10-08&op=ricerca>



Musica

## **POLINCONTRI CLASSICA - 27<sup>a</sup> EDIZIONE**

Torino (TO) 04-03-2019 / 29-04-2019

**I concerti del Politecnico.**

### **PERIODO**

Lunedì 8 Ottobre 2018 / Lunedì 10 Dicembre 2018

### **PREZZO**

€ 7,00 Intero

€ 0,00 (Under 29) Gratuito

### **CONTATTI**

+39 0110907926

<http://www.policlassica.polito.it>

<https://www.lastampa.it/2018/10/04/torinosette/il-pianista-ludmil-angelov-apre-la-stagione-del-politecnico-f9MfhPHKtUXSQUEyX27UWO/pagina.html?dataInizio=&dataFine=&dataGiorno=&orario=&agenda=Musica%20Classica&citta=&ricerca=&typeSearch=mappa>

# torinosette

NUMERO 1483



OBIETTIVO SU  
RUBRICHE

POPJAZZ&CLUBBING  
**AGENDE**

NEWS

TEATRO  
VIDEO

MUSICA CLASSICA

CINEMA&

## IL PIANISTA LUDMIL ANGELOV APRE LA STAGIONE DEL POLITECNICO

Corso Duca Degli Abruzzi 24, Torino

Da lunedì 08 ottobre Alle 18,30

Telefono: [011/090.7926-7806](tel:011/090.7926-7806)

Agenda: MUSICA CLASSICA



<https://www.lastampa.it/2018/10/08/torinosette/non-solo-pianoforte-al-politecnico-rornano-i-concerti-di-classica-fz71hMZtPPuiQLFcNaedN/premium.html>

**torinosette** NUMERO 1483

Newsletter |



OBIETTIVO SU  
RUBRICHE

POPJAZZ&CLUBBING  
AGENDE

TEATRO  
NEWS  
VIDEO

**MUSICA CLASSICA**

CINEMA&TV

# NON SOLO PIANOFORTE: AL POLITECNICO TORNANO I CONCERTI DI CLASSICA

La rassegna parte l'8 con l'esibizione di **Ludmil Angelov**

**MAURIZIO MASCHIO**

PUBBLICATO IL 08/10/2018

La tastiera è quella di un prestigioso Steinway & Sons grancoda. A ospitarla l'aula magna "Giovanni Agnelli" del **Politecnico**, in corso Duca degli Abruzzi 24, dove tutto è pronto per la 27ª edizione della rassegna musicale "**Polincontri Classica**", suddivisa anche quest'anno in due blocchi, da ottobre a dicembre e da gennaio ad aprile con la consueta pausa durante la sessione invernale degli esami.

[...]

Nell'aula magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico la rassegna "Polincontri Classica 2018-2019" si apre con il pianista Ludmil Angelov, occasione privilegiata per accostarsi a pagine chopiniane: una ampia carrellata di Mazurke e precisamente l'op. 7, 24, 33, 41, 56 e 59 accostate a due Polacche di intramontabile fama, l'op. 44 e l'op. 53 "Eroica". Ingresso 7 euro, ingresso libero per gli under 28 e i dipendenti del Poli. Info sul sito [www.polincontri.polito.it/classica/](http://www.polincontri.polito.it/classica/)

<http://www.monferratowebtv.it/2018/10/04/casale-monferrato-pianoechos18-concerti-sabato-6-e-domenica-7-ottobre/>



[NEWS](#) ▾ [VIDEO](#) ▾ [INTERVISTE](#) [METEO](#) [MOSTRA DI SAN GIUSEPPE](#)



## Casale Monferrato – PianoEchos'18 – Concerti sabato 6 e domenica 7 ottobre

Scritto da [Monferrato Web TV](#) on 04/10/2018

I concerti di questo fine settimana concludono la stagione concertista **PIANOECHOS'18** nel Monferrato iniziata l'8 settembre vedrà l'esibizione a Casale Monferrato di **Ivo Pogorelich sabato 6 ottobre** alle ore 21.00 al Teatro Municipale e **Ludmil Angelov domenica 7 ottobre** alle ore 17.00 al Castello del Monferrato.

[...]

**Domenica 7 ottobre**

**“La Danza trasfigurata di Chopin”**

**Integrale delle Mazurke e Polacche pubblicate in vita da F. Chopin –  
concerto n. 2**

**F. Chopin**

4 Mazurkas op. 7

n. 1 in Si bemolle maggiore

n. 2 in La minore

n. 3 in Fa minore

n. 4 in La bemolle maggiore

4 Mazurkas op. 24

n. 1 in Sol minore

n. 2 in Do maggiore

n. 3 in La bemolle maggiore

n. 4 in Si bemolle minore

4 Mazurkas op. 33

n. 1 in Sol diesis minore

n. 2 in Do maggiore

n. 3 in Re maggiore

n. 4 in Si minore

Polonaise in Fa diesis minore op. 44

4 Mazurkas op. 41

n. 1 in Mi minore

n. 2 in Si maggiore

n. 3 in La bemolle maggiore

n. 4 in Do diesis minore

Mazurka in La minore Db op. 42B (pubblicata da “La France Musicale” nel 1841)

3 Mazurkas op. 56

n. 1 in Si maggiore

n. 2 in Do maggiore

n. 3 in Do minore

3 Mazurkas op. 59

n. 1 in La minore

n. 2 in La bemolle maggiore

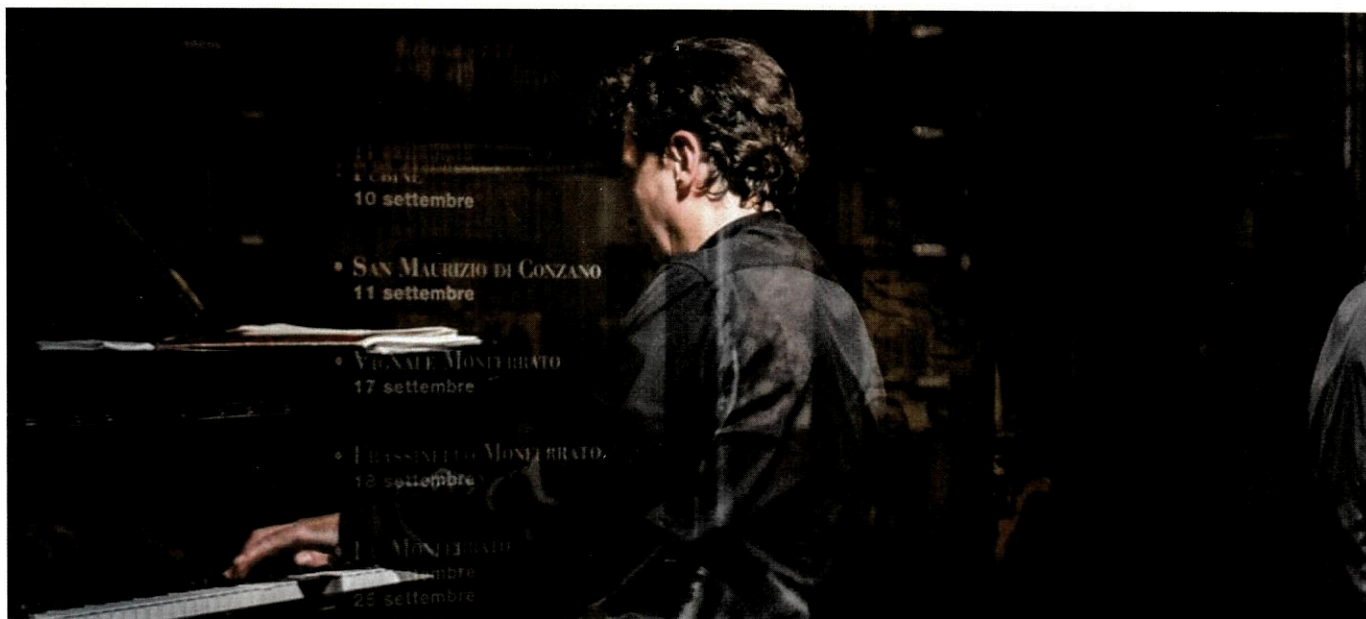
n. 3 in Fa diesis minore

Polonaise in La bemolle maggiore op. 53 “Eroica”

**INFO**

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Concerto realizzato in collaborazione con **Polincontri Classica**



**Biografia** – “Ludmil Angelov è un vero poeta” (Le Figaro); “A dire la verità, non sarà facile dimenticare questa esecuzione. (Diario de Mallorca); “Angelov emana magico virtuosismo ed eleganza spirituale” (Flensburg News); “Semplicemente un’ esecuzione da sogno” (ABC). Nato a Varna, Bulgaria, in una famiglia di noti musicisti di discendenza bulgara e greca, ha iniziato lo studio del pianoforte all’età di sei anni. Si è laureato con diploma d’onore presso l’Accademia Bulgara di Musica di Sofia sotto la guida di Konstantin Stankovich, un allievo di Andrey Stoyanov; in seguito ha collaborato con il compositore bulgaro Pancho Vladigerov. È stato premiato in importanti Concorsi pianistici internazionali tra cui “Palm Beach” (USA) e “Piano Masters Tour” (Francia); nel 1985 ha ottenuto la menzione d’onore al prestigiosissimo Concorso Chopin di Varsavia. Nel 1994 si aggiudica all’unanimità il Primo Premio al Concorso Internazionale “World Piano Masters” di Montecarlo: questa affermazione segna una svolta nella sua carriera, permettendo al giovane pianista di effettuare una serie di concerti nei più importanti palcoscenici d’Europa. Suona in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Sudamerica e in Asia; appare in recital, in concerti cameristici e come solista con le maggiori orchestre tra le quali si ricordano la Covent Garden Orchestra, la Monte Carlo Philharmonic, i Berliner Sinfonieorchester, l’Orchestra di Stato Russa, la Radio Symphony Orchestra di Mosca, l’Orchestra Nazionale di Spagna, l’Orquesta Sinfónica RTV Española. Durante la stagione 1987/1988 ha eseguito in 12 recitals l’integrale dell’opera pianistica di Chopin; per questo straordinario evento ha ricevuto il premio “Musicista dell’anno della Bulgaria” ed è stato invitato nei Festival più importanti (La Roque d’Anthéron, Chopin di Varsavia, ecc.). Nel 1990 ha debuttato a New York presso il Lincoln Center e successivamente a Berlino nella Philharmonie Hall, alla Salle Pleyel e alla Salle Gaveau di Parigi, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Herkulessaal di Monaco di Baviera, all’Auditorio Nacional di Madrid e di Barcellona, al Palau de la Música di Valencia, nella Sala Grande del Conservatorio di Mosca, nella Sala Verdi a Milano, presso la Sala della KBS di Seul. Nel 1995 è stato invitato dal Principe Ranieri di Monaco a tenere un concerto come solista con l’Orchestra di Monte Carlo. Ludmil Angelov ha registrato per RCA, Pentatone Classic, Gega New, France Classique e Toccata Classics. Il suo CD dei Rondò e delle Variazioni di Chopin ha ricevuto il “Grand Prix du Disque Chopin” dall’Istituto Nazionale Chopin di Varsavia.



[Stagione](#) [Biglietteria](#) [Stagioni passate](#) [Sostenitori](#) [Audio/Video](#) [Pubblicazioni](#) [Contatti](#)**08/10/2018 - CONCERTO****Ludmil Angelov, pianoforte**[programma di sala](#)  (259,73 kB)

Nato a Varna, si è laureato con diploma d'onore presso l'Accademia Bulgara di Musica 'Vladigerov' di Sofia con Konstantin Stankovich. Premiato in importanti Concorsi pianistici internazionali tra cui Palm Beach, World Piano Masters e al prestigiosissimo Concorso 'Chopin' di Varsavia. Nel 1994 si aggiudica all'unanimità il Primo Premio al Concorso Internazionale 'World Piano Masters' di Montecarlo. Suona in tutto il mondo, tenendo recital, concerti cameristici e come solista con le maggiori orchestre (Berliner Sinfonieorchester, Radio Symphony Orchestra di Mosca, Orchestra Nazionale di Spagna) collaborando con direttori quali Pommier, Pehlivanian e Schneider. Nel 1987/1988 ha eseguito, in un ciclo di 12 recitals, l'integrale dell'opera pianistica di Chopin; per questo evento ha ricevuto il premio 'Musicista dell'anno della Bulgaria' ed è stato invitato ai Festival di La Roque d'Anthéron, Chopin di Varsavia, Newport.



Nel 1990 ha debuttato a New York presso il Lincoln Center poi alla Philharmonie di Berlino, al Musikverein di Vienna, alla Salle Pleyel e alla Salle Gaveau di Parigi, al Concertgebouw di Amsterdam, al Teatro alla Scala di Milano, alla Herkulessaal di Monaco di Baviera, all'Auditorio Nacional di Madrid, nella Sala Grande del Conservatorio di Mosca, alla Sala della KBS di Seul. Nel 1995 è stato invitato dal Principe Ranieri di Monaco a tenere un concerto come solista con l'Orchestra di Montecarlo.

Ha inciso per RCA, Pentatone Classic, Gega New, France Classique e Toccata Classics. La sua registrazione dei *Rondò* e delle *Variazioni* di Chopin ha ricevuto il 'Grand Prix du Disque Chopin' dall'Istituto Nazionale Chopin di Varsavia. Nel 2015 ha inciso in prima mondiale, con la BBC Scottish Symphony Orchestra, il *Concerto per pianoforte* di Moszkowski recentemente ritrovato. Dal 2011 è Professore Onorario presso la Nuova Università Bulgara di Sofia. È stato insignito dal Ministro della Cultura della Polonia della medaglia 'Gloria Artis' per il suo straordinario contributo alla diffusione della musica polacca.

[Scrivi il tuo commento](#)[Credits](#) | [Privacy](#)



POLITECNICO DI TORINO

POLITOCOMUNICA

Corporate Image Events Multimedia Press Room

Home > Events > Appuntamenti

Appuntamenti

Organizzazione

Promozione

Location

Inaugurazioni A.A. e grandi eventi

Categoria: Eventi Poli  
Stato: Archiviata

8 ottobre 2018 - ore 18.30

CONCERTO DI LUDMIL ANGELOV, PIANOFORTE

Aula Magna del Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

Concerto di Ludmil Angelov, pianoforte

Chopin Mazurke op. 7, 24, 33, 41, 56, 59

Polacca in fa diesis minore op. 44

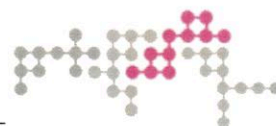
Polacca in la bemolle maggiore op. 53 ('Eroica')

Ingresso libero per i dipendenti del Politecnico, per i giovani fino a 28 anni e per i soci Polincontri (per gli altri ingresso € 7,00)

Per ulteriori informazioni

programma (404 KB)

Condividi su



< OTTOBRE 2018 >

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

[https://torino.repubblica.it/cronaca/2018/10/08/news/\\_zoro\\_e\\_propaganda\\_a\\_biennale\\_democrazia\\_il\\_museo\\_hermitage\\_sbarca\\_a\\_torino-208471266/](https://torino.repubblica.it/cronaca/2018/10/08/news/_zoro_e_propaganda_a_biennale_democrazia_il_museo_hermitage_sbarca_a_torino-208471266/)



Torino

## "Zoro" e Propaganda a Biennale Democrazia, il museo Hermitage sbarca a Torino

*Lunedì 8 ottobre 2018*

a cura di GABRIELLA CREMA

08 ottobre 2018



[...]



[...]

### LUDMIL ANGELOV APRE I POLINCONTRI

Primo concerto la nuova edizione della rassegna "**Polincontri Classica 2018-2019**" che si apre alle 18.30 nell'aula magna del **Politecnico** in corso Duca degli Abruzzi 24 con il pianista **Ludmil Angelov** e una ampia scelta di pagine chopiniane, mazurke e polacche di intramontabile fama.

[...]

© Riproduzione riservata 08 ottobre 2018



LUNEDÌ  
8 OTTOBRE 2018

ore 18.30

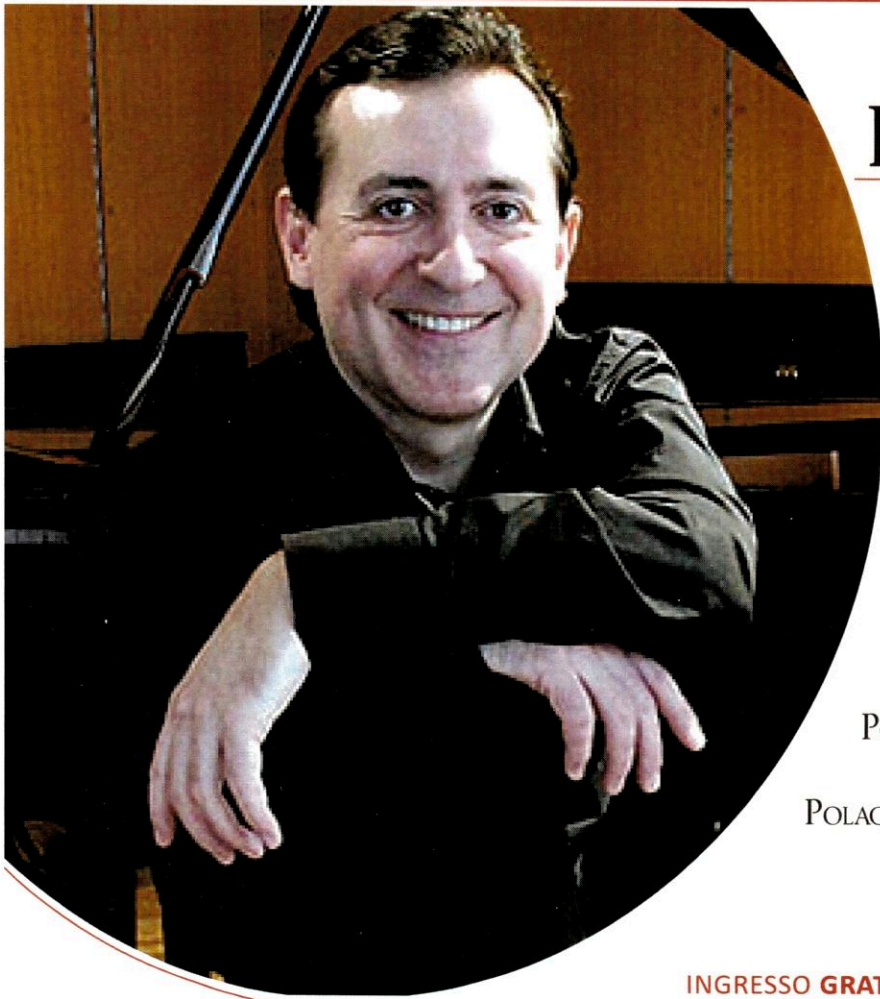
*Aula Magna*

CONCERTO



Polincontri *classica*

[www.polincontriclassica.it](http://www.polincontriclassica.it)



Ludmil Angelov

PIANOFORTE

*in collaborazione con l'Associazione Musicale  
Onda Sonora di Alessandria*

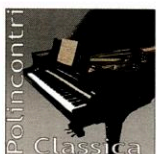
CHOPIN

MAZURKE OP. 7, 24, 33, 41, 56, 59

POLACCA IN FA DIESIS MINORE OP. 44

POLACCA IN LA BEMOLLE MAGGIORE OP. 53 ('EROICA')

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS



Maggior sostenitore



Con il contributo di

POLITECNICO  
DI TORINO



Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



[www.facebook.com/polincontri.classica](http://www.facebook.com/polincontri.classica)



[www.youtube.com/user/PolincontriClassica](http://www.youtube.com/user/PolincontriClassica)



# 2018

I CONCERTI DEL POLITECNICO

POLINCONTRI CLASSICA

# 2019

Lunedì 8 ottobre 2018 - ore 18,30

Ludmil Angelov *pianoforte*

**Chopin**

in collaborazione con l'Associazione Musicale  
Onda Sonora di Alessandria



**POLITECNICO DI TORINO**  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVII edizione

1° evento

## Fryderyk Chopin (1810-1849)

- |  |           |
|--|-----------|
| Quattro Mazurke op. 7  | 9' circa  |
| <i>n. 1 in si bemolle maggiore (Vivace)</i><br><i>n. 2 in la minore (Vivo ma non troppo)</i><br><i>n. 3 in fa minore (Mosso)</i><br><i>n. 4 in la bemolle maggiore (Presto ma non troppo)</i>  |           |
| Quattro Mazurke op. 24   | 11' circa |
| <i>n. 1 in sol minore (Lento)</i><br><i>n. 2 in do maggiore (Allegro non troppo)</i><br><i>n. 3 in la bemolle maggiore (Moderato con anima)</i><br><i>n. 4 in si bemolle minore (Moderato)</i> |           |
| Quattro Mazurke op. 33   | 10' circa |
| <i>n. 1 in sol diesis minore (Mesto)</i><br><i>n. 2 in do maggiore (Simplice [sic])</i><br><i>n. 3 in re maggiore (Vivace)</i><br><i>n. 4 in si minore (Mesto)</i>                             |           |
| Polonaise in fa diesis minore op. 44   | 10' circa |
| * * *  |           |
| Quattro Mazurke op. 41   | 9' circa  |
| <i>n. 1 in mi minore (Andantino)</i><br><i>n. 2 in si maggiore (Animato)</i><br><i>n. 3 in la bemolle maggiore (Allegretto)</i><br><i>n. 4 in do diesis minore (Maestoso)</i>                  |           |
| Tre Mazurke op. 56   | 12' circa |
| <i>n. 1 in si maggiore (Allegro non tanto)</i><br><i>n. 2 in do maggiore (Vivace)</i><br><i>n. 3 in do minore (Moderato)</i>   |           |
| Tre Mazurke op. 59   | 10' circa |
| <i>n. 1 in la minore (Moderato)</i><br><i>n. 2 in la bemolle maggiore (Allegretto)</i><br><i>n. 3 in fa diesis minore (Vivace)</i>   |           |
| Polonaise in la bemolle maggiore op. 53 'Eroica'   | 7' circa  |

Un programma monograficamente consacrato a Chopin, per intero orientato sul versante di *Mazurke* e *Polonaises* (o *Polacche* che dir si voglia) e dunque due tra le più autentiche e caratteristiche espressioni del sommo musicista romantico esule a Parigi; peraltro, nel corso della sua pur breve esistenza, mai dimenticò per un solo istante la sua terra natale, la martoriata Polonia dove richiese espressamente che fosse recato il suo cuore, estirpato dopo la morte: si trova tuttora in una teca murata nella chiesa di Santa Croce a Varsavia, mentre il corpo riposa a Père-Lachaise. Alle radici polacche egli ricorse spessissimo con la mente, alla ricerca di ispirazione: sia che si trattasse di attingervi temi ed

elementi desunti dal folklore (e come tali destinati ad essere sublimati), sia trasfondendo nella sua produzione pianistica quella peculiare *Stimmung*, molto spesso venata di malinconia, in tutte le sue varianti e gradazioni, che di Chopin - si sa - costituisce una vera e propria 'firma'.

E allora - piatto forte di questo concerto in apertura di stagione - ecco una bella smazzata di *Mazurke*: una forma di danza ternaria stilizzata, dalla caratteristica accentuazione sul tempo debole, che Chopin praticò nel corso dell'intera parabola creativa; sicché ascoltarne in sequenza ravvicinata poco più di una ventina, distribuite in un *range* temporale che dagli Anni Trenta giunge a poco prima della morte, permetterà di seguirne da presso l'evoluzione. Chopin ne scrisse complessivamente una sessantina, un lascito che di fatto costituisce la più elevata 'trasfigurazione artistica' del tradizionale *format* coreutico di origine popolare.

Risalgono al 1830-31 le cinque *Mazurke op. 7* (in questa sede viene omessa la quinta, brevissima) e si tratta in assoluto della seconda raccolta, pubblicata unitamente all'*op. 6*. Delle quattro che ascoltiamo la *n. 1* è singolarmente arguta, traboccante di elementi folklorici, con un secondo episodio allusivo a modi rurali, balcanici, come di un'orchestrina zingaresca. Se la *n. 2* si presenta dolce e delicata, la *terza* in apparenza introspettiva non manca di accensioni ritmiche e un bel tema centrale alla sinistra come di violoncello. Singolarmente concisa, la *n. 4* è briosa e scorrevole. Di essa una primigenia redazione risalirebbe addirittura al 1824, frutto dunque di uno Chopin appena quattordicenne.

Per imbattersi in un nuovo gruppo di *Mazurke* di poco posteriori occorre accostarsi all'*op. 17* (1832-33). Quanto all'*op. 24* - che ci viene proposta - è raccolta del biennio 1834-35; nel frattempo sono nate pagine significative quali i due *Concerti*, gli *Studi op. 10*, il *Primo Scherzo (op. 20)* e la *Prima Ballata (op. 23)*. La dedica è al Conte de Perthuis, aiutante di campo di Luigi Filippo. Si presentano dissimili nel loro complesso: se la *prima* s'ammanta di quel tipico languore chopiniano, annoverando un clima appena più energico nella zona centrale, la *seconda*, dai profili di un popolare *Oberek*, ammalia per la scioltezza. Se la *n. 3* si segnala per l'evanescente arabesco che la suggella, l'ultima, dai tratti zigani, scritta nella cinerea tonalità di *si bemolle minore*, è in assoluto una tra le più complesse e originali, notevole in special modo per la varietà dei ritmi e così pure per la sorprendente inventiva armonica, anticipatrice di *Barcarola e Quarta Ballata*.

Di lì a poco nascono poi i superbi *Dodici Studi op. 25*, i non meno stupefacenti *Ventiquattro Preludi op. 28*, lo *Scherzo op. 31* e due nuove sillogi di *Mazurke*, l'*op. 30* e l'*op. 33* che ascoltiamo per intero (1837-38): breve e melanconicamente desolata la *prima*, rarefatta e delicata la *seconda*, nonostante il modo maggiore, brillante e vivida la *terza*, dal tono smaccatamente popolare; l'ultima infine, insolitamente estesa, riprende a suo modo il carattere espressivo della prima. La dedica è a Mademoiselle la Comtesse Rose Mostowska, esule polacca anch'ella e talentuosa allieva di Chopin.

Ancora quattro *Mazurke* si trovano radunate con il numero d'*opus 41* (siamo negli anni 1838-40) e nel frattempo hanno visto la luce la *Sonata op. 35*, la *Ballata op. 38* e lo *Scherzo op. 39*. È a Palma di Maiorca che viene composta l'*op. 41 n. 1 in mi minore*; Chopin vi giunge con George Sand, ma è malato e depresso e verosimilmente il suo stato d'animo si riflette nella pagina. Laddove le altre vennero schizzate a Nohant: animatamente slanciata si rivela la *n. 2*, mentre la *terza* possiede un carattere amabilmente leggero che l'apparenta più ad un *Valzer*, istoriato di melismi ed arabeschi. Delle quattro la più nota e pregnante è sicuramente l'ultima, dal tono drammatico, dall'originalissimo impianto armonico e dalle ardite dissonanze. Liszt ascoltandola vi percepì non a torto «un non so che di selvaggio e di brutale» proprio della terra d'origine dell'autore.

Con le *Tre Mazurke op. 56* del 1843 siamo dinanzi alle più ardue ed impegnative, dacché frutto della «mirabile fusione di elementi fra loro diversissimi». In forma di *Rondò*, la *prima* è notevole per il raffinato substrato armonico; se spaziosi arpeggi e un uso accorto del contrappunto contrassegnano la *n. 2*, ecco che nell'ultima, nobilmente aristocratica, la complessità strutturale è ancora più esasperata.

Quanto alle *Mazurke op. 59*, le prime due vennero scritte di getto nella tarda primavera del 1845, mentre la terza risale all'estate precedente. Struggente, la *n. 1*, col suo disegno frastagliato e capriccioso, s'impone per l'elaborato episodio centrale e l'interessante tessuto armonico, contrapponendosi idealmente alla *seconda*, più delicata e dolce; l'ultima, dal tema d'apertura «schiettamente popolare», satura di nostalgia ancor più delle precedenti, è anche la più complessa.

Ed ora qualche cenno in merito alle *Polonaises*: ne ascoltiamo due, rispettivamente in chiusura della prima e della seconda parte. E si tratta dell'ampia *op. 44* nonché dell'amatissima *Polonaise op. 53*.

Composta nel 1841 e scritta nella tonalità di *fa diesis minore*, la **Polonaise op. 44** «una tra le opere stilisticamente più perfette di Chopin ed espressivamente più complesse» (Belotti), talora detta 'Tragica', s'impone all'attenzione per l'inconsueta e ardita veste formale: «quasi una sorta di fantasia in forma di polacca». Misteriosa e cupa, in apertura, si fa subito irruente e tempestosa, annoverando immani crescendi e vibranti passaggi di inaudita modernità. Tra le caratteristiche più sorprendenti della pagina vi è non tanto la suddivisione in quattro episodi, in luogo delle tradizionali tre sezioni, quanto l'apparizione - al centro quale terza sezione, in funzione di *Trio* - di un *tempo di mazurka* tanto impreveduto quanto mirifico, nella sua mesta dolcezza; non più toni guerreschi ed accenti marziali, bensì malinconica tenerezza, come l'accorato ricordo dei luoghi cari e il rimpianto per la giovinezza lontana. In assoluto uno dei momenti più alti dell'arte di Chopin che riesce in tal modo a fondere insieme *Polacca* e *Mazurca*. Non meno geniale la transizione tra il *Trio* e la ripresa alquanto abbreviata, in un episodio di forte drammaticità che ha del prodigioso: un passo in cui frammenti dell'introduzione si riaffacciano minacciosi, creando ulteriore tensione ed amplificando il *climax* emotivo.

Ispirata forse ad un episodio storico - la sconfitta dei polacchi a Grochów, nei pressi di Varsavia, il 25 febbraio del 1831 ad opera dei russi invasori, più ancora la tenace resistenza opposta dagli insorti, tant'è che l'esercito dello Zar si arrestò sulle rive della Vistola - l'*op. 44* è dedicata a Madame la Princesse Charles de Beauvau, nata Komar e sorella di Delfina Potocka.

Dedicata al banchiere e mecenate Auguste Léo, la **Polonaise op. 53** (1842) è pagina celeberrima e vasta: in assoluto la più 'eroica' tra le *Polonaises*, da cui l'epiteto che la contraddistingue, imbevuta di quel medesimo *esprit* nazionalistico e rivoluzionario che aleggia nell'ultimo degli *Studi op. 10*. Magniloquente, fin dall'*incipit* della protratta introduzione, si afferma con la *vis* michelangeloesca e il vigore dell'ispirazione. Ben presto vanno sprigionandosi «risonanze araldiche di timpani»; poi sfocia in una *Marcia* dal possente nerbo ritmico-melodico, con quei robusti accordi seguiti, nella zona mediana, da un nervoso movimento di ottave al basso: famigerato passaggio di bravura, quasi *perpetuum mobile*. Il *clou* è in due *crescendo* e nel vertiginoso terzo episodio. Non mancano passi più diafani e assorti prima della ripresa che conduce alla concisa chiusa.

**Attilio Piovano**



**Ludmil Angelov**

Nato a Varna, si è laureato con diploma d'onore presso l'Accademia Bulgara di Musica 'Vladigero' di Sofia con Konstantin Stankovich. Premiato in importanti Concorsi pianistici internazionali tra cui Palm Beach, World Piano Masters e al prestigiosissimo Concorso 'Chopin' di Varsavia. Nel 1994 si aggiudica all'unanimità il Primo Premio al Concorso Internazionale 'World Piano Masters' di Montecarlo. Suona in tutto il mondo, tenendo recital, concerti cameristici e come solista con le maggiori orchestre (Berliner Sinfonieorchester, Radio Symphony Orchestra di Mosca, Orchestra Nazionale di Spagna) collaborando con direttori quali Pommier, Pehlivanian e Schneider. Nel 1987/1988 ha eseguito, in un ciclo di 12 recitals, l'integrale dell'opera pianistica di Chopin; per questo evento ha ricevuto il premio 'Musicista dell'anno della Bulgaria' ed è stato invitato ai Festival di La Roque d'Anthéron, Chopin di Varsavia, Newport.

Nel 1990 ha debuttato a New York presso il Lincoln Center poi alla Philharmonie di Berlino, al Musikverein di Vienna, alla Salle Pleyel e alla Salle Gaveau di Parigi, al Concertgebouw di Amsterdam, al Teatro alla Scala di Milano, alla Herkulessaal di Monaco di Baviera, all'Auditorio Nacional di Madrid, nella Sala Grande del Conservatorio di Mosca, alla Sala della KBS di Seul. Nel 1995 è stato invitato dal Principe Ranieri di Monaco a tenere un concerto come solista con l'Orchestra di Montecarlo.

Ha inciso per RCA, Pentatone Classic, Gega New, France Classique e Toccata Classics. La sua registrazione dei *Rondò* e delle *Variazioni* di Chopin ha ricevuto il 'Grand Prix du Disque Chopin' dall'Istituto Nazionale Chopin di Varsavia. Nel 2015 ha inciso in prima mondiale, con la BBC Scottish Symphony Orchestra, il *Concerto per pianoforte* di Moszkowski recentemente ritrovato. Dal 2011 è Professore Onorario presso la Nuova Università Bulgara di Sofia. È stato insignito dal Ministro della Cultura della Polonia della medaglia 'Gloria Artis' per il suo straordinario contributo alla diffusione della musica polacca.

**Prossimo appuntamento: lunedì 15 ottobre 2018**

**Anna Kravtchenko** pianoforte  
musiche di **Chopin**

Maggior sostenitore

 **Compagnia  
di San Paolo**

Con il contributo di



POLITECNICO  
DI TORINO



REGIONE  
PIEMONTE

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Per inf.: **POLINCONTRI** - Orario: 9-13/13.30-17.00  
Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89  
<http://www.polincontri.polito.it/classica/>



1972







LUNEDÌ  
**8 OTTOBRE 2018**  
ore 18.30

Aula Magna  
**CONCERTO**

**Polincontri classica**  
www.polincontriclassica.it



**Ludmil Angelov**  
PIANOFORTE  
in collaborazione con l'Associazione Musicale  
Orda Sonora di Alessandria

**CHOPIN**  
MAZURKE OP. 7, 24, 33, 41, 56, 59  
POLACCA IN FA DIESIS MINORE OP. 44  
POLACCA IN LA BEMOLLE MAGGIORE OP. 53 ('EROICA')

INGRESSO GRATUITO PER GLI STUDENTI - FREE FOR STUDENTS





Con il contributo di



Con il patrocinio di





[www.facebook.com/polincontriclassica](http://www.facebook.com/polincontriclassica)
[www.youtube.com/user/PolincontriClassica](https://www.youtube.com/user/PolincontriClassica)


**Chopin - LUDMIL ANGELOV pianoforte**

**LUDMIL ANGELOV pianoforte**  
**Fryderyk Chopin (1810-1849)**


<b>CD 1</b>		
Quattro Mazurke op. 7		
[1] n. 1 in si bemolle maggiore ( <i>Vivace</i> )		2:17
[2] n. 2 in la minore ( <i>Vivo ma non troppo</i> )		3:56
[3] n. 3 in fa minore ( <i>Mosso</i> )		2:42
[4] n. 4 in la bemolle maggiore ( <i>Presto ma non troppo</i> )		1:03
Quattro Mazurke op. 24		
[5] n. 1 in sol minore ( <i>Lento</i> )		2:48
[6] n. 2 in do maggiore ( <i>Allegro non troppo</i> )		2:31
[7] n. 3 in la bemolle maggiore ( <i>Moderato con anima</i> )		2:01
[8] n. 4 in si bemolle minore ( <i>Moderato</i> )		4:43
Quattro Mazurke op. 33		
[9] n. 1 in sol diesis minore ( <i>Mesto</i> )		1:50
[10] n. 2 in do maggiore ( <i>Semplice [sic]</i> )		1:22
[11] n. 3 in re maggiore ( <i>Vivace</i> )		2:45
[12] n. 4 in si minore ( <i>Mesto</i> )		5:12
[13] Polonaise in fa diesis minore op. 44		10:29
<b>CD 2</b>		
Quattro Mazurke op. 41		
[1] n. 1 in mi minore ( <i>Andantino</i> )		2:16
[2] n. 2 in si maggiore ( <i>Animato</i> )		1:20
[3] n. 3 in la bemolle maggiore ( <i>Allegretto</i> )		2:02
[4] n. 4 in do diesis minore ( <i>Maestoso</i> )		3:25
Tre Mazurke op. 56		
[5] n. 1 in si maggiore ( <i>Allegro non tanto</i> )		4:20
[6] n. 2 in do maggiore ( <i>Vivace</i> )		1:45
[7] n. 3 in do minore ( <i>Moderato</i> )		5:46
Tre Mazurke op. 59		
[8] n. 1 in la minore ( <i>Moderato</i> )		3:45
[9] n. 2 in la bemolle maggiore ( <i>Allegretto</i> )		2:36
[10] n. 3 in fa diesis minore ( <i>Vivace</i> )		3:49
[11] Polonaise in la bemolle maggiore op. 53 "Eroica"		7:31

\* \* \*

**LUDMIL ANGELOV pianoforte - Politecnico di Torino - 8 ott 2018**



**I CONCERTI DEL POLITECNICO**



**Live Recording**  
Registrazione effettuata nell'Aula Magna "Giovanni Agnelli" del Politecnico di Torino il 8 ottobre 2018  
*Pianoforte: Steinway D*  
*Copia archivio*  
**POLINCONTRI CLASSICA ed.**  
*Total timing: 82:14*  
**DDD**

estratto dal canale instagram



polincontri\_classica

## Concerto 8 ottobre 2018



Quando Ludmil Angelov è alla tastiera il coinvolgimento è assoluto, non suona solo con le mani, ma con ogni parte del corpo, ogni movimento è perfettamente misurato e il risultato è incredibile. Ventidue Mazurke e due polacche di Chopin inaugurano la XXVII stagione di Polincontri Classica, ed è solo l'inizio! Stay tuned #policlassica #polincontriclassica #polito #piano #chopin #ludmilangelov

34 bis

<https://www.youtube.com/watch?v=RmrBEv0xBn4>



YouTube IT

Cerca



Fryderyk Chopin: Polacca in la bemolle maggiore op. 53 ('Eroica') - Ludmil Angelov

61 visualizzazioni



1



0



CONDIVIDI



SALVA



**PolincontriClassica**

Pubblicato il 11 mar 2019

ISCRIVITI 508

Il video è un estratto del concerto di Ludmil Angelov svoltosi al Politecnico di Torino in data 08.10.18. organizzato da Polincontri Classica.